



FONDAZIONE MANLIO MASI
Osservatorio Nazionale per
l'Internazionalizzazione e gli Scambi

L'India nel processo manifatturiero della gioielleria

A cura di Silvia Carcasci

Nota di approfondimento

Settembre 2020

Introduzione.

Lo scopo della presente nota è la descrizione del processo di crescita dell'industria della gioielleria in India avvenuto non solo attraverso l'ingresso di imprese estere leader, ma anche grazie allo sviluppo di aziende indiane. Infatti con l'apertura del paese ai mercati internazionali, il settore ha acquisito un ruolo centrale per l'economia nazionale. Più specificatamente, la frammentazione della produzione a livello globale ha rappresentato un'importante opportunità per l'India, che si è integrata principalmente nelle iniziali fasi di lavorazione dei diamanti: il settore è il secondo per volume esportato dal paese.¹ In particolare, i diamanti non industriali lavorati (HS 710239) e le minuterie ed oggetti di metalli preziosi (HS 711319) contribuiscono rispettivamente per il 7,20% e il 3,64% alle esportazioni totali, occupando il secondo e quarto posto tra i primi 30 beni esportati. Un'altra tipologia di diamante che appare tra le prime 30 esportazioni del paese comprende i diamanti non incastonati (HS 710231) con una percentuale dello 0,41%. Con riferimento alle importazioni, l'oro greggio (HS 710812) e i diamanti non incastonati (HS 710231) rappresentano rispettivamente il 6,38 % e il 3,05% delle importazioni totali, occupando il secondo e quarto posto tra i primi 30 beni importati. Invece, i diamanti non industriali lavorati (HS 710239) registrano una contribuzione alle importazioni dell'1,88%: la differenza tra questo valore e quello registrato dal lato delle esportazioni evidenzia quanto tale tipo di prodotto sia rilevante per il commercio estero del paese. Inoltre, il fatto che le tipologie di diamanti precedentemente citate siano contemporaneamente esportate ed importate suggerisce che l'India sia integrata nel processo manifatturiero globale della gioielleria (i.e. nella catena globale del valore CGV). I dati relativi al commercio internazionale di tale industria evidenziano anche quanto essa sia importante non solo per l'India, ma anche per i suoi partner commerciali: data la rilevanza del settore per l'Italia, il potenziamento del commercio con la gioielleria indiana può rappresentare un'opportunità di espansione per le imprese italiane.

L'India nella catena del valore della gioielleria.

Come sottolineato nel paragrafo introduttivo, i diamanti svolgono un ruolo primario nel commercio dell'India, soprattutto nell'integrazione del paese nel processo di frammentazione globale della gioielleria. Infatti, anche l'attività manifatturiera del settore è stata influenzata dall'insorgenza delle CGV: i prodotti finiti non sono più creati e lavorati da un solo paese, in quanto le varie componenti vengono scambiate e modificate da più attori economici integrati nella catena del valore del settore.

¹ Fonte: Export-Import database indiano (dati del 2018, in milioni \$). I prodotti sono classificati secondo il Sistema Armonizzato al sesto livello (codici HS 6).

Per quanto riguarda l'India, la gioielleria ha da sempre avuto un importante ruolo per la popolazione da un punto di vista culturale: le pietre preziose non hanno solo una funzione estetica, ma anche spirituale. Oltre a ciò, l'apertura del paese al commercio globale ha permesso a tre aziende indiane del settore di entrare a far parte dei primi 50 brands di lusso mondiali, ovvero *Titan*, *Gitanjali* e *PC Jeweller Company*². Nel 2019, la gioielleria ha contribuito per il 7% al PIL e al 15% delle esportazioni del paese³. Attraverso il processo di frammentazione della produzione mondiale, l'India si è posizionata nelle fasi iniziali della catena del valore del settore, in particolare nel taglio e lucidatura dei diamanti (immagine 1) arrivando, nel 2017, ad effettuare il 90% della lavorazione globale di diamanti.



Immagine 1: La catena del valore della gioielleria. Fonte: Bain & Co. Global diamond industry report 2018.

Tra i vari fattori (i.e. vantaggi comparati) che hanno contribuito all'espansione del settore, la disponibilità di manodopera specializzata relativamente a basso costo ha svolto un ruolo importante nel processo di integrazione del paese nell'industria globale della gioielleria. Infatti, sin dagli anni Novanta alcune tra le più famose aziende estere del settore hanno iniziato ad avere rapporti commerciali con l'India, come ad esempio Alrosa che nel 2017 ha sottoscritto 15 contratti di lavoro a lungo termine con alcune aziende indiane o Swarovski che nel 2000 ha stabilito parte della sua manifattura nella città di Pune⁴. Inoltre, nel 2007 anche l'azienda italiana Morellato è entrata nel mercato della gioielleria indiana attraverso la creazione di *Morellato India*, nata attraverso un accordo

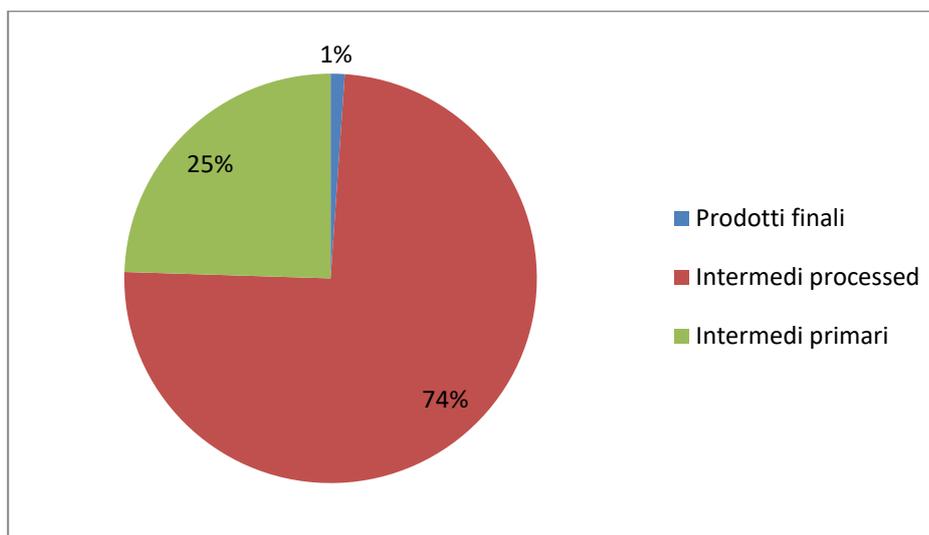
² Fonte: The Associated Chamber of Commerce of India (Assocham India).

³ Fonte: India Brand Equity Foundation (IBEF).

⁴ Fonte: Alrosa e Swarovski sito web.

di joint venture con la Gitanjali Gems. L'ingresso di queste aziende nel territorio indiano è stato favorito dalle politiche adottate dal paese nel corso degli ultimi venti anni, in particolare dalle misure relative agli Investimenti Diretti Esteri (IDE) finalizzate all'attrazione di investitori esteri. Inoltre, l'importanza dell'integrazione dell'India nel processo produttivo del settore è confermata dall'analisi dei dati del commercio internazionale della gioielleria⁵. La principale caratteristica della composizione delle esportazioni ed importazioni è la prevalenza di prodotti intermedi rispetto a quelli finali (grafici 1,2) che evidenzia la dinamicità della struttura del commercio di un paese in crescita come quello indiano. In particolare, l'elevata presenza di intermedi lavorati (i.e. processed) rispetto a quelli primari conferma l'importanza del processo manifatturiero effettuato.

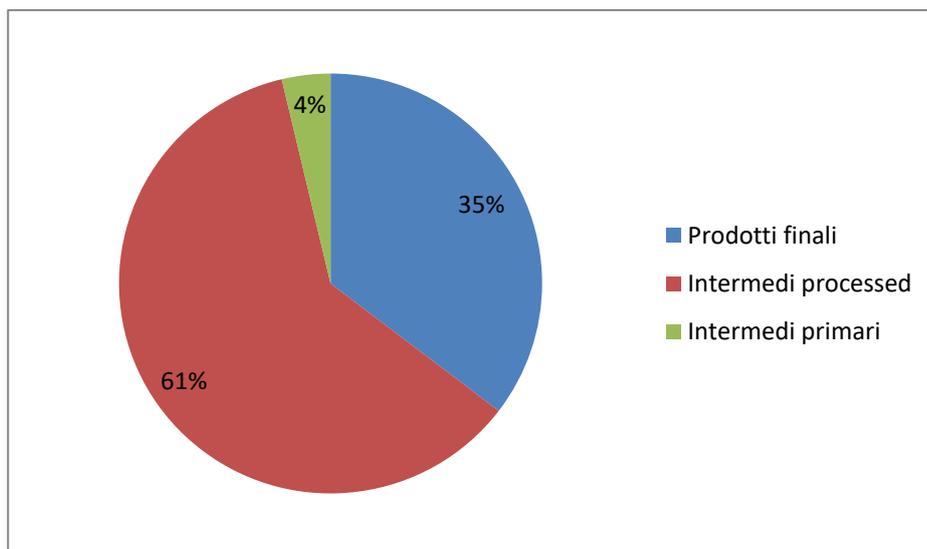
Grafico 1: Composizione delle importazioni del settore della gioielleria indiana, 2018.
Fonte: Elaborazioni proprie su dati dell'Export- Import database indiano.



⁵ Appendice 1, Tabelle A,B (i prodotti sono classificati secondo il Sistema Armonizzato al sesto livello (codici HS 6). Inoltre la distinzione tra prodotti finali (codici 41, 61, 62) e intermedi (codici 21, 22) è stata effettuata seguendo la Broad Economic Classification (BEC Revision 4). Gli intermedi con codice 21 comprendono quelli primari, mentre Quelli con 22 si riferiscono agli intermedi che hanno subito un processo manifatturiero ("processed").

Grafico 2: Composizione delle esportazioni del settore della gioielleria indiana, 2018.

Fonte: Elaborazioni proprie su dati dell'Export- Import database indiano.



Inoltre, questi dati indicano quanto il commercio del settore sia basato su poche tipologie di prodotti. Infatti i diamanti lavorati (HS 710239) rappresentano il 58,77% delle esportazioni, mentre la restante parte delle esportazioni comprende gli oggetti di gioielleria (HS 711319) con una percentuale del 29,72% sul totale. Guardando alle importazioni, notiamo che l'oro greggio per uso non monetario (HS 710812) è il primo prodotto importato dal paese (50,69% sul totale) e principalmente acquistato per uso domestico. Anche dal lato delle importazioni, i diamanti non industriali lavorati (HS 710239) e quelli non incastonati (HS 710231) svolgono un ruolo importante contribuendo rispettivamente per il 14,96% e il 24,22% alle importazioni del settore. Anche se il commercio della gioielleria dell'India si basa su pochi tipi di beni, questi vengono generalmente utilizzati per mercati differenti: nel caso dell'oro la domanda nazionale costituisce una componente rilevante, mentre i diamanti sono primariamente acquistati per essere successivamente esportati.

Al fine di valutare in modo più approfondito il ruolo della gioielleria indiana nel contesto internazionale, può essere utile considerare le caratteristiche del macro settore *altri prodotti manifatturieri* di cui la gioielleria è parte assieme ad altri settori⁶. Con riferimento a ciò, la tabella 1 evidenzia quanto la partecipazione dell'India nella catena del valore di questo macro settore sia focalizzata nelle fasi del processo manifatturiero "a monte" (*GVC Backward*) relative alla lavorazione dei prodotti intermedi. Quest'ultima osservazione viene confermata dalla maggiore contribuzione del Valore Aggiunto Domestico (DVA) rispetto a quello estero (FVA) nella determinazione del valore aggiunto totale generato dal settore (il primo si riferisce al valore aggiunto

⁶ Appendice 1, Composizione del macro settore *altri prodotti manifatturieri*.

generato dal settore a livello nazionale, mentre il secondo corrisponde al valore aggiunto presente nei prodotti intermedi importati ed utilizzati per le esportazioni del settore). L'approfondimento dell'analisi relativa all'origine del Valore Aggiunto Estero (FVA) (tabella 2) mostra che i principali partner commerciali del settore indiano sono Cina, Stati Uniti e Russia.

Tabella 1: Decomposizione delle esportazioni lorde del settore *altri prodotti manifatturieri* indiano, 2015 (anno relativo ai dati disponibili più recenti; valori in \$, milioni). Fonte: Elaborazioni proprie sulle tabelle input-output EORA.

	Values (US \$)	Percentage of exports
Gross exports	13.224,99	100
Domestic content	8.926,94	67,50
Domestic Value Added (DVA)	8.898,38	67,28
DVA absorbed abroad	8.879,50	67,14
DAVAX	8.140,56	61,55
Reflection	18,89	0,14
Domestic Double Counting	28,56	0,22
Foreign Content	4.298,05	32,50
Foreign Value Added (FVA)	4.293,08	32,46
Foreign Double Counting	4,97	0,04
GVC related trade	5.084,43	38,45
GVC-Backward	4.326,61	32,72
GVC-Forward	757,82	5,73

Tabella 2: Origine del Valore Aggiunto Estero(FVA) del settore *altri prodotti manifatturieri* indiano, 2015 (anno relativo ai dati disponibili più recenti; valori in \$, milioni). Fonte: Elaborazioni proprie sulle tabelle input-output EORA.

	Origine FVA
Cina	550,99
USA	428,47
Russia	389,07

Oltre all'assenza di vicinanza geografica con l'India, questi paesi presentano valori economici altrettanto distanti: nel 2018 il PIL pro capite americano e cinese erano rispettivamente pari a 62.794 \$ e 9.770 \$, mentre quello indiano a 2.009 \$. Da un punto di vista teorico, il Modello gravitazionale suggerisce che paesi vicini all'India sia da un punto di vista geografico che economico (e.g. Pakistan, Laos) potrebbero essere privilegiati negli scambi commerciali. Alla luce delle specificità del settore, il modello non sembra funzionare: i dati relativi all'integrazione dell'India nella catena del valore della gioielleria sembrano sottolineare una maggiore partecipazione del paese nelle catene del valore globali piuttosto che in quelle regionali (CVR). Quest'ultima osservazione differenzia l'India dagli altri paesi asiatici, per i quali l'integrazione nelle CVR rappresenta una componente importante (circa il 25% delle CVG) ⁷. Quindi, l'apertura al mercato globale ha permesso al paese di partecipare al commercio internazionale occupando una posizione centrale nelle fasi di lavorazione dei diamanti: il vantaggio comparato in termini di disponibilità e costo della manodopera ha svolto un ruolo fondamentale in questo processo. Tuttavia, per far sì che il paese possa crescere ed acquisire nuove capacità è necessario che si sposti dalla iniziali fasi della catena del valore a quella finali più vicine alla vendita al dettaglio. Questo processo di avanzamento (“*upgrading*”) è particolarmente importante per un'economia in crescita come quella indiana che negli ultimi venti anni è riuscita a specializzarsi e ad espandersi in vari settori economici (e.g. l'industria farmaceutica, tessile, i servizi IT).

Il processo di “*upgrading*” nella catena del valore della gioielleria indiana.

La capacità di crescere e muoversi verso fasi produttive più complesse rappresenta un'importante sfida per i paesi che partecipano alle catene del valore. La competitività richiede agli attori economici di essere pronti ad adattarsi a situazioni nuove spostandosi da attività a basso valore aggiunto verso quelle più remunerative⁸. Per quanto riguarda le catene del valore, ci sono quattro tipi di *upgrading*⁹:

- *Process upgrading*: in questo caso, l'adozione di nuove tecnologie permette una migliore organizzazione della produzione ed una maggiore efficienza.
- *Product upgrading*: ovvero la produzione di prodotti più complessi all'interno della stessa catena del valore.
- *Functional upgrading*: in questo caso, l'azienda si muove verso attività ad elevato valore aggiunto più vicine alle fasi finali della catena del valore.
- *Chain upgrading*: nel caso in cui l'azienda si sposti in un'altra catena del valore.

⁷ ASEAN- Japan Centre, *Global Value Chains in ASEAN: a regional perspective* (2019).

⁸ Gereffi G., *The Global Economy: Organization, Governance and Development*. (2005)

⁹ Humphrey J., Schmitz H., *Developing country firms in the world economy: Governance and upgrading along Global Value Chains*. (2002)

Questo processo di avanzamento rappresenta un'importante opportunità per l'economia indiana anche dal punto di vista di condivisione della conoscenza (i.e. *knowledge sharing*): lo spostamento dalle attività manifatturiere a quelle più vicine al consumatore può consentire ai paesi in via di sviluppo di non avere solo una crescita in termini economici, ma anche di competenze. In questo modo, le interazioni verticali tra imprese possono avere effetti positivi in termini di acquisizione delle conoscenze¹⁰. Nel caso della gioielleria in India, un esempio di avanzamento nella catena del valore può essere dato dall'importanza che i diamanti sintetici stanno acquisendo per l'industria indiana. In particolare, nel 2008 l'azienda inglese De Beers ha fondato l' *Institute for Diamond Grading and Research* (IIDGR) per analizzare e distinguere i diamanti naturali da quelli artificiali e nel 2015 un laboratorio di questo istituto è stato aperto nella città di Surat¹¹. L'anno successivo un ulteriore investimento da parte dell'azienda ha permesso al laboratorio di espandersi e utilizzare nuove tecniche per l'analisi dei diamanti (i.e. *Melee testing service*). Pertanto, l'adozione di tecnologie complesse finalizzate alla creazione di questo nuovo tipo di diamanti ha permesso all'India di avanzare verso nuove linee produttive: questa crescita in termini di acquisizione di nuove conoscenze può rappresentare un esempio di *product upgrading* nella catena del valore della gioielleria. Inoltre, De Beers ha creato il nuovo marchio "Lightbox jewellery" con lo scopo di vendere i diamanti di laboratorio anche nei negozi e non solo online. In generale, in India il commercio al dettaglio nel settore della gioielleria si sta espandendo: negli ultimi anni tre nuovi brands ovvero Swarovski nel 2005, Pandora nel 2017 e Tiffany nel 2020 hanno inaugurato i loro primi negozi sul territorio indiano. Anche in questo caso potremmo notare un avanzamento verso le fasi finali della catena del valore ovvero verso la vendita al dettaglio. Questo tipo di *upgrading* è stato favorito dal processo di urbanizzazione che le principali città indiane stanno vivendo e dal generale aumento di ricchezza del ceto medio del paese. La capacità dell'India di muoversi verso fasi di produzione a più elevato valore aggiunto evidenzia quanto essa sia in crescita e quanto l'intensificazione dei rapporti commerciali con il paese possa essere vantaggioso anche per i partner commerciali. Tuttavia, l'attuale diffusione del coronavirus (COVID-19) sta ostacolando l'espansione del settore della gioielleria da ogni punto di vista: dalle iniziali fasi di manifattura a quelle finali di vendita al dettaglio.

¹⁰ Bettiol M., De Marchi V., Di Maria E., Micelli S., *Economic, Social and environmental upgrading in value chains: social entrepreneurship and the role of emerging economy lead firms* (2011).

¹¹ De Beers sito web.

La diffusione del coronavirus e le possibili conseguenze per il settore della gioielleria indiana.

L'attuale pandemia dovuta alla diffusione del coronavirus (COVID-19) sta rallentando gli scambi commerciali: le misure restrittive attuate per contrastare la crescita dei tassi di infezione hanno richiesto ai paesi di ridurre le loro attività economiche (i.e. *lockdown*). Di conseguenza, i paesi integrati nelle CGV sono minacciati dalla diffusione di tale virus: nelle CGV le relazioni commerciali tra imprese costituiscono una componente fondamentale e, a causa dell'elevata interdipendenza che le unisce, le conseguenze dell'attuale crisi potrebbero essere elevate in particolare per le principali economie mondiali¹². Per quanto riguarda la gioielleria in India l'attuale crisi pandemica può incidere in due modi differenti: dal lato della domanda attraverso la riduzione dei consumi e dal lato dell'offerta attraverso il rallentamento della fornitura dei prodotti intermedi. Per quanto riguarda il primo aspetto, il fatto che Stati Uniti, Cina e Russia siano importanti partner commerciali per l'India (dato il loro ruolo di consumatori finali) potrebbe aggravare gli effetti sul settore, a causa degli elevati tassi di infezione registrati in questi paesi. Oltre a ciò, l'industria può risentire della contrazione della domanda di un importante segmento del mercato della gioielleria, ovvero quello dei matrimoni: alcune tipologie di gioielli vengono create appositamente per questi eventi e il loro rinvio, necessario al rispetto delle norme di distanziamento sociale, può avere conseguenze negative per il settore.

Con riferimento al secondo aspetto, il fatto che l'India sia prevalentemente integrata nelle fasi iniziali della manifattura della gioielleria suggerisce che il lato dell'offerta possa essere il più colpito dall'attuale crisi. Più specificatamente, gli effetti del rallentamento della fornitura dei prodotti intermedi possono essere particolarmente rilevanti per il settore, dato che il paese principalmente "importa per esportare". Infatti, durante i primi dieci mesi dell'attuale anno finanziario le importazioni di diamanti hanno registrato una riduzione del 15%. Invece le esportazioni hanno subito una riduzione del 18% principalmente dovute alle misure di lockdown adottate da Hong Kong¹³. Queste conseguenze possono essere particolarmente rilevanti per le piccole e medie imprese (PMI) che costituiscono una componente importante per l'economia indiana (nel 2016 hanno contribuito al 31% del valore aggiunto lordo del paese e al 28% del PIL.¹⁴). Gli effetti dell'attuale crisi sulla domanda sui salari e sui guadagni possono ridurre le capacità delle PMI di coprire le spese. Tali conseguenze possono essere amplificate dal fatto che queste imprese avevano già difficoltà di accesso

¹² Goldberg Pinelopi on International trade and supply chains after COVID-19 (Bendhem Centre for finance website, 2020).

¹³ Gems and Jewellery Export Promotion Council (GJEPC) sito web.

¹⁴ Ministero delle PMI indiano.

ai prestiti bancari a causa della mancanza di garanzie¹⁵. Quindi, gli effetti dell'attuale crisi sanitaria ed economica saranno differenti da quelli delle pandemie precedenti a causa della complessità della struttura del commercio internazionale. In particolare, la crescente frammentazione della produzione ha aumentato la dipendenza che i paesi hanno nei confronti delle importazioni ed esportazioni degli altri partner commerciali. Nonostante ciò, i fattori che hanno permesso all'India di incrementare la sua partecipazione nell'economia globale costituiscono un'opportunità per gli altri paesi, soprattutto per quelli in cui la gioielleria svolge un ruolo importante per l'economia nazionale (e.g. l'Italia).

Italia e India nel mercato internazionale della gioielleria.

Come richiamato nel precedente paragrafo, la gioielleria costituisce un settore importante per l'Italia. Storicamente organizzata in distretti industriali caratterizzati da un'alta presenza di PMI, la gioielleria italiana (in particolare l'oreficeria) presenta un'elevata propensione ad esportare (circa l'85% del fatturato). La precisione delle lavorazioni adottata dalle imprese italiane ha permesso al Made in Italy di crescere ed espandersi nel mercato globale (come sottolineato nel precedente esempio della Morellato India). Riguardo a ciò, la rilevanza del mercato estero per l'Italia può essere notata dalla tabella 3 che confronta le esportazioni ed importazioni della gioielleria italiana con quella indiana.

Tabella 3: India e Italia nel commercio globale della gioielleria.

	Esportazioni di gioielli (mld di dollari)	Importazioni di gioielli (mld di dollari)	Esportazioni di gioielli (% del commercio globale)	Importazioni di gioielli (% del commercio globale)
India	42,5	64,6	6,78%	10,3%
Italia	12,5	11,2	1,98%	1,79%

In particolare, le caratteristiche precedentemente citate della gioielleria indiana in termini di vantaggio comparato (i.e. manodopera specializzata relativamente a basso costo) possono rappresentare un'opportunità per le imprese italiane. Oltre a ciò, anche l'elevata domanda di oro prevalentemente per uso domestico da parte dell'India può approfondire i rapporti commerciali con

¹⁵ Reddy K., Sasidharan S., *Driving small and medium-sized enterprise participation in GVCs: evidence from India.* (2020)

l'Italia, paese leader esportatore di prodotti di oreficeria. In questo modo, la gioielleria italiana potrebbe intensificare il commercio con un'economia in crescita come quella indiana e trarre beneficio dal dinamismo che caratterizza i paesi emergenti. Ciò è confermato anche dal processo di upgrading dell'India verso fasi produttive a più elevato valore aggiunto, evidenziando quanto il paese si stia espandendo nel settore della gioielleria a livello internazionale.

Appendice 1.

Tabella A: Importazioni del settore della gioielleria Indiana, 2018 (in \$ milioni). Fonte: Elaborazioni proprie su dati dell'Export-Import database indiano.

HS codice	Descrizione	Valore (US \$)	BEC
710110	Perle fini, anche lavorate o assortite, ma non infilate nè montate nè incastonate ecc.	2,77	21
710121	Perle coltivate, gregge anche assortite	11,41	21
710122	Perle coltivate, lavorate, anche assortite ma non infilate né montate ecc	5,63	22
710210	Diamanti non selezionati	71,13	21
710221	Diamanti industriali greggi o semplicemente segati, sfaldati	54,85	21
710229	Diamanti industriali, lavorati (ma non montati né incastonati)	0,01	22
710231	Diamanti anche lavorati ma non montati nè incastonati: greggi o semplicemente segati, sfaldati o sgrossati	15.677,74	21
710239	Diamanti (non industriali) lavorati (ma non montati nè incastonati)	9.682,77	22
710310	Pietre preziose e pietre semipreziose, gregge, anche assortite	571,32	22
710391	Rubini, zaffiri e smeraldi, lavorati, anche assortiti	310,01	22
710399	Pietre preziose "gemme" o semipreziose "fini" ecc.	335,56	22
710410	Quarzo piezoelettrico, di pietre sintetiche o ricostituite ecc.	0,21	22
710420	Pietre sintetiche o ricostituite, gregge o semplicemente sgrossate	10,51	22
710490	Pietre sintetiche o ricostituite, lavorate, anche assortite (ma non infilate ecc)	311,80	22
710510	Residui e polveri di diamanti, inclusi diamanti sintetici	29,68	21
710590	Residui e polveri di pietre preziose "gemme", di pietre semipreziose ecc.	0,24	21
710610	Argento, incl. argento dorato e platinato, in polvere	2,09	22
710691	Argento, incl. argento dorato e platinato, greggio	3.483,22	22
710692	Argento, incl. argento dorato e platinato, semilavorato	262,91	22
710700	Metalli comuni placcati e ricoperti d'argento, greggi o semilavorati	1,64	22
710811	Oro, incl. oro platinato in polvere per uso non monetario	0,25	22
710812	Oro, incl. oro platinato, greggio, per uso non monetario	32.805,61	22
710813	Oro, incl. oro platinato semilavorato, per uso non monetario	104,20	22
710900	Metalli comuni e argento, placcati o ricoperti di oro, greggi		22
711011	Platino, greggio o in polvere	74,35	22
711019	Platino, semilavorato	62,48	22
711021	Palladio, greggio o in polvere	39,62	22
711029	Palladio semilavorato	45,29	22

711031	Rodio, greggio o in polvere	30,11	22
711039	Rodio semilavorato	5,64	22
711041	Iridio, osmio e rutenio, greggi o in polvere	1,91	22
711049	Iridio, osmio e rutenio, semilavorati	3,09	22
711100	Metalli comuni, argento e oro, placcati o ricoperti di platino ecc	0,20	22
711230	Ceneri contenenti metalli preziosi o composti di metalli preziosi		21
711291	Cascami ed avanzi di oro ecc		21
711292	Cascami ed avanzi di platino ecc	0,55	21
711299	Cascami ed avanzi di argento ecc	12,15	21
711311	Minuterie ed oggetti di gioielleria e loro parti di argento ecc	61,93	61
711319	Minuterie ed oggetti di gioielleria e loro parti di metalli preziosi diversi dall'argento ecc	574,87	61
711320	Minuterie ed oggetti di gioielleria e loro parti di metalli comuni ecc	0,12	61
711411	Oggetti di oreficeria e loro parti di argento anche rivestiti ecc	1,86	61
711419	Oggetti di oreficeria e loro parti di metalli preziosi diversi dall'argento ecc	17,81	61
711420	Oggetti di oreficeria e loro parti di metalli comuni placcati ecc	0,72	61
711510	Catalizzatori in forma di tele, griglie o reti, di platino	0,39	61
711590	Lavori di metalli preziosi o di metalli placcati o ricoperti di metalli preziosi ecc	2,87	41
711610	Lavori di perle fini o coltivate	0,01	41
711620	Lavori di pietre preziose "gemme", di pietre semipreziose "fini" ecc	7,28	61
711711	Gemelli e bottoni simili, di metalli comuni, anche argentati/dorati	0,86	61
711719	Minuterie di fantasia, di metalli comuni anche argentati/ dorati ecc	10,30	62
711790	Minuterie di fantasia (escl. quelle di metalli comuni, argentati ecc)	28,47	62
711810	Monete (escl. quelle aventi corso legale, monete d'oro, medaglie ecc)	1,79	62
711890	Monete d'oro, monete aventi corso legale (escl. medaglie ecc)	0,00	7
	Totale importazioni	64.720,23	

Tabella B: Esportazioni del settore della gioielleria Indiana, 2018 (in \$ milioni). Fonte: Elaborazioni proprie su dati dell'Export-Import database indiano.

HS codice	Descrizione	Valore (US \$)	BEC
710110	Perle fini, anche lavorate o assortite, ma non infilate nè montate nè incastonate ecc.	2,14	21
710121	Perle coltivate, gregge anche assortite	0,02	21
710122	Perle coltivate, lavorate, anche assortite ma non infilate né montate ecc	0,50	22
710210	Diamanti non selezionati	0,02	21
710221	Diamanti industriali greggi o semplicemente segati, sfaldati	7,77	21
710229	Diamanti industriali, lavorati (ma non montati né incastonati)	0,03	22
710231	Diamanti anche lavorati ma non montati nè incastonati: greggi o semplicemente segati, sfaldati o sgrossati	1.356,65	21
710239	Diamanti (non industriali) lavorati (ma non montati nè incastonati)	23.772,69	22
710310	Pietre preziose e pietre semipreziose, gregge, anche assortite	26,17	21
710391	Rubini, zaffiri e smeraldi, lavorati, anche assortiti	320,16	22
710399	Pietre preziose "gemme" o semipreziose "fini" ecc	199,93	22
710410	Quarzo piezoelettrico, di pietre sintetiche o ricostituite ecc.	0,18	22
710420	Pietre sintetiche o ricostituite, gregge o semplicemente sgrossate	2,72	22
710490	Pietre sintetiche o ricostituite, lavorate, anche assortite (ma non infilate ecc)	278,88	22
710510	Residui e polveri di diamanti, inclusi diamanti sintetici	4,18	21
710590	Residui e polveri di pietre preziose "gemme", di pietre semipreziose ecc.	0,01	21
710610	Argento, incl. argento dorato e platinato, in polvere	0,01	22
710691	Argento, incl. argento dorato e platinato, greggio	0,01	22
710692	Argento, incl. argento dorato e platinato, semilavorato	11,69	22
710700	Metalli comuni placcati e ricoperti d'argento, greggi o semilavorati	0,07	22
710811	Oro, incl. oro platinato in polvere per uso non monetario	0,00	22
710812	Oro, incl. oro platinato, greggio, per uso non monetario	20,68	22
710813	Oro, incl. oro platinato semilavorato, per uso non monetario	0,07	22
710900	Metalli comuni e argento, placcati o ricoperti di oro, greggi	0,02	22
711011	Platino, greggio o in polvere	3,01	22
711019	Platino, semilavorato	7,71	22
711021	Palladio, greggio o in polvere	11,71	22
711029	Palladio semilavorato	8,85	22
711031	Rodio, greggio o in polvere	0,22	22
711039	Rodio semilavorato	0,01	22
711041	Iridio, osmio e rutenio, greggi o in polvere		22
711049	Iridio, osmio e rutenio, semilavorati	0,00	22
711100	Metalli comuni, argento e oro, placcati o ricoperti di platino ecc	0,00	22
711230	Ceneri contenenti metalli preziosi o composti di metalli preziosi	15,87	21
711291	Cascami ed avanzi di oro ecc	0,01	21
711292	Cascami ed avanzi di platino ecc	0,40	21
711299	Cascami ed avanzi di argento ecc	88,29	21
711311	Minuterie ed oggetti di gioielleria e loro parti di argento ecc	860,21	61

711319	Minuterie ed oggetti di gioielleria e loro parti di metalli preziosi diversi dall'argento ecc	12.019,85	61
711320	Minuterie ed oggetti di gioielleria e loro parti di metalli comuni ecc	1,22	61
711411	Oggetti di oreficeria e loro parti di argento anche rivestiti ecc	6,52	61
711419	Oggetti di oreficeria e loro parti di metalli preziosi diversi dall'argento ecc	23,55	61
711420	Oggetti di oreficeria e loro parti di metalli comuni placcati ecc	1,08	61
711510	Catalizzatori in forma di tele, griglie o reti, di platino	1,93	61
711590	Lavori di metalli preziosi o di metalli placcati o ricoperti di metalli preziosi ecc	0,65	41
711610	Lavori di perle fini o coltivate	0,58	41
711620	Lavori di pietre preziose "gemme", di pietre semipreziose "fini" ecc	32,80	61
711711	Gemelli e bottoni simili, di metalli comuni, anche argentati/dorati	0,18	61
711719	Minuterie di fantasia, di metalli comuni anche argentati/ dorati ecc	73,22	62
711790	Minuterie di fantasia (escl. quelle di metalli comuni, argentati ecc)	124,13	62
711810	Monete (escl. quelle aventi corso legale, monete d'oro, medaglie ecc)	0,64	62
711890	Monete d'oro, monete aventi corso legale (escl. medaglie ecc)	1.161,95	7
	Totale esportazioni	40.449,19	

Composizione del macro settore *altri prodotti manifatturieri* (Divisione 32 ISIC Revision 4):

- Manifattura di gioielleria, bigiotteria e articoli correlati;
- Manifattura di strumenti musicali;
- Manifattura di giochi e giocattoli;
- Manifattura di strumenti medici;
- Altra manifattura non specificata altrove.